

## Confindustria porta Leonardo in Usa Bonomi: «Operazione Paese»

NICOLETTA PICCHIO

Un racconto dell'Italia e del suo sistema imprenditoriale in modo inedito, con una mostra, attraverso le opere di un grande protagonista, Leonardo da Vinci, simbolo del talento e del saper fare italiano. Confindustria porta il genio italiano di Leonardo negli Usa e con l'occasione inaugura una sede a Washington, per dare un ulteriore impulso ai rapporti transatlantici e spingere la presenza delle industrie italiane su questo mercato.

«È un'operazione Paese, con l'industria che fa la sua parte come diplomazia economica. Si inserisce nel progetto Confindustria nel mondo, avviato con le aperture delle sedi a Kiev e a Singapore. Con queste sedi Confindustria torna ad essere attore nei settori e nelle aree più importanti e strategiche per l'industria», ha detto Carlo Bonomi, ieri, nella conferenza stampa che si è tenuta a Milano, all'interno della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, per presentare i due eventi in Usa. Per la prima volta partiranno per Washington 12 tavole, selezionate tra le 1.119 del Codice Atlantico di Leonardo. La meccanica, l'ingegneria, il volo, l'idraulica: disegni quasi profetici di quelli che sarebbero diventati i settori leader del made in Italy. Titolo dell'esposizione Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano. Imagining the future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius. La mostra monografica, che Confindustria ha organizzato con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, con la curatela del direttore della Pinacoteca Ambrosiana, Monsignor Alberto Rocca, sarà inaugurata il 20 giugno, alla Martin Luther King JR Memorial, luogo simbolo di aggregazione sociale per la sua vocazione pubblica e sarà aperta fino al 20 agosto. Un progetto che ha coinvolto alcuni partner, Intesa Sanpaolo, ITA Airways, 24 Ore Cultura, Dolce & Gabbana, Dompé, Pirelli e Trenitalia. «L'ingresso sarà gratuito, l'industria italiana vuole una cultura aperta, un ponte che unisce, a disposizione di tutti», ha sottolineato Bonomi, aggiungendo che ci sarà anche un laboratorio interattivo per i bambini, sviluppato dal Carnegie Science Center.

Il giorno dopo, il 21, si taglierà il nastro della sede confindustriale: «è fondamentale essere presenti con le nostre sedi e i nostri funzionari nei Paesi dove si giocheranno le partite più importanti e avere relazioni dirette sul luogo per presidiare gli interessi della nostra industria». Gli Stati Uniti sono il nostro terzo mercato di esportazioni, sono tanti i settori dove le aziende italiane primeggiano, ha spiegato il presidente di Confindustria. Ma appunto, guardando al futuro, «c'è anche una visione e interesse strategico per essere presenti oltre oceano. Nel 2024 ci saranno le elezioni presidenziali Usa. Il 2024 sarà un anno importante: si terranno anche le elezioni europee, aggiugnò l'Italia avrà la presidenza del G7 e di conseguenza Confindustria avrà quella del B7. L'operato di Confindustria – ha sottolineato Bonomi – è sempre più rivolta in ambito internazionale che



nazionale, ormai sono più impegnato nelle missioni di rappresentanza all'estero che nelle iniziative di rappresentanza in Italia». Nel progetto di Confindustria della mostra la scelta è ricaduta su Leonardo per una serie di motivi: «è tra le figure che meglio incarnano il talento e il saper fare italiano. È lui che ha iniziato a saper fare, e fare bello, così come noi facciamo tutti i giorni», sono state le parole di Bonomi. «Con questa mostra - ha sottolineato - abbiamo voluto raccontare l'impresa in modo inedito, attraverso un'opera monumentale e iconica: una raccolta dei progetti avveniristici di uno dei più grandi geni dell'umanità, anticipatore di innovazioni nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. Confindustria, ha fortemente voluto questa prima mostra monografica sul Codice Atlantico di Leonardo da Vinci negli Usa per contribuire a diffondere lo spirito imprenditoriale come motore della crescita sociale e civile di ogni Paese». A Washington, ha aggiunto il presidente di Confindustria, è già partita la campagna di comunicazione per l'inaugurazione della mostra: le 12 tavole saranno per la prima volta accessibili al pubblico statunitense. «Ne sono orgoglioso, c'è molta attesa per questo evento e per questo ponte che si crea tra gli Usa e noi». L'esposizione sarà raccontata in un docufilm che sarà disponibile da settembre e ripercorrerà i momenti più significativi del viaggio. La scelta di essere negli Usa è ancora più importante in questa fase in cui gli Stati Uniti stanno muovendo una sfida di competitività nei confronti delle imprese europee con l'Inflation Reduction Act: il mondo imprenditoriale fa sentire il suo peso, «occorre però - ha detto Bonomi - un'azione europea, un fondo Ue per la competitività che accompagni le imprese nelle transizioni». Non è mancato un riferimento all'attualità: nella prossima manovra ci dovrà essere il taglio al cuneo fiscale e un piano Transizione 5.0». © RIPRODUZIONE RISERVATA.